



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Not. n. 61 /2024

AREA MOBILITA' SERVIZIO CONCESSIONI, TRIBUTI, OCCUPAZIONE

Determinazione N. 3388 / 2024

Responsabile del procedimento: FINCO FRANCESCA

Oggetto: NULLA OSTA AL TOMBAMENTO DI UN TRATTO DI FOSSO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ACCESSO CARRAIO AD USO ABITAZIONE E MODIFICA DELLA RECINZIONE LUNGO LA S.P. 86 "ROTTANOVA-CONETTA" FG. 21 MAPP.90, LOCALITÀ CONETTA IN COMUNE DI CONA (VE)

Il dirigente

Visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (di seguito D.Lgs. 267/2000), in particolare, l’art. 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 20 gennaio 2016, in particolare l’art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iii. la macrostruttura dell’ente, con relative funzioni, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 90 del 29/12/2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 05/04/2018, n. 14 del 21/01/2019, n. 28 del 19/03/2019 e n. 34 del 16/06/2022 e n. 79 del 27/12/2023;
- iv. il nuovo Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019 da ultimo modificato con decreto n. 34 del 16 giugno 2022, ed in particolare il capo II del titolo II, avente ad oggetto le norme sulla dirigenza che individua il ruolo e le funzioni dei dirigenti, e l’art. 13, comma 1, lett. a), quarto punto, che stabilisce i compiti dei dirigenti relativi all’impegno delle spese e all’accertamento delle entrate;
- v. il regolamento di contabilità dell’ente, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 18 del 24/09/2019;
- vi. i restanti regolamenti provinciali, che, nelle more dell’adozione di analoghi regolamenti da parte della Città metropolitana, trovano ad oggi applicazione, in quanto compatibili con l’evoluzione normativa, in virtù del principio di continuità amministrativa;

- vii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 82 del 29/12/2023 di conferimento degli incarichi di direzione e coordinamento nell'ambito della nuova macrostruttura della Città metropolitana di Venezia, che non individua il dirigente per l'Area Mobilità, ma stabilisce che, in caso di assenza o impedimento temporaneo dei dirigenti le relative funzioni saranno espletate dai dirigenti sostituiti come da proprio decreto n. 53/2022 e, in caso di assenza anche di questi, dal Direttore Generale ing. Nicola Torricella;
- viii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 5 del 31/01/2024, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026, comprendente tra le altre la Sezione Valore pubblico e performance e la Sezione Rischi corruttivi e trasparenza, che ne costituiscono parte integrante;
- ix. il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto in data 17/09/2019 tra Regione Veneto, Associazione dei Comuni del Veneto (ANCI Veneto), l'Unione delle Province del Veneto (U.P.I.) e gli Uffici Territoriali del governo del Veneto, recepito dalla Città metropolitana di Venezia con determinazione del Segretario Generale n. 1352 del 15/06/2020;
- x. la determinazione dirigenziale n. 2232 del 11.07.2023, relativa al conferimento dell'incarico alla sottoscritta di Elevata Qualificazione del servizio concessioni, tributi, occupazione;

considerato che:

- i. con deliberazione n. 31 del 15/12/2023, il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2024-2026 e il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 e il Programma Triennale Acquisto Beni e Servizi 2024-2026;
- ii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 5 del 31/01/2024, e successivo aggiornamento del 10/06/2024, è stato adottato il Piano Integrato di Attività e organizzazione (P.I.A.O.), comprendente il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 (PEG finanziario), il Piano Dettagliato degli Obiettivi e il Piano dettagliato della performance (PEG gestionale 2024-2026);

dato atto che:

- i. la legge 7 agosto 1990, n. 241, detta i principi, le norme e le garanzie a cui devono attenersi gli enti locali nel regolamentare la materia del procedimento amministrativo;
- ii. gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della legge 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 5 del 31/01/2024 è stata aggiornata la carta servizi con l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana di Venezia, indicando:
 - a. l'Area Mobilità come unità organizzativa e l'arch. Francesca Finco quale responsabile del procedimento;
 - b. il termine di 60 giorni, escluse le sospensioni contemplate dalla legge, per la conclusione del procedimento;

richiamato:

- i. il D.lgs. n. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 22;
- ii. il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del predetto D.lgs. approvato con D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 44, 45 e 46;

dato atto che con:

- i. deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 6 del 26/10/2015 è stato approvato l'aggiornamento della classificazione della rete stradale di competenza della Città Metropolitana di Venezia ai sensi del D.Lvo 30/04/1992 n. 285 e del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n. 495;
- ii. deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 04 del 26/02/2021 è stato approvato il "*Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria*";
- iii. decreto del Sindaco Metropolitan n. 36 del 30/04/2021 in applicazione alla Legge 27/12/2019, n. 160, è stato approvato il canone unico e gli oneri istruttori;

vista l'istanza acquisita al protocollo con il numero 52050 con la quale la Ditta CALDIN BARBARA, nata a CAVARZERE (VE) il 29/10/1974, residente in CONA (VE) VIA ROTTANOVA n. 7 - C.F. CLDBBR74R69C383R, di seguito definita "Ditta", chiede il rilascio del Nulla osta al tombamento di un tratto di fosso per la realizzazione di un nuovo accesso carraio ad uso abitazione e modifica della recinzione lungo la S.P. 86 "Rottanova-Conetta" fg. 21 mapp.90, località Conetta in comune di Cona (Ve);

verificato che il passo carrabile oggetto della richiesta sarà collocato all'interno del centro abitato del comune di CONA sulla strada provinciale n. SP86 ROTTANOVA - CONETTA classificata di tipo F;

verificato altresì che la Ditta ha effettuato il pagamento degli oneri d'istruttoria pari ad € 120,00 ed il corrispondente del valore di n. 1 marca da bollo € 16,0, per la domanda tramite bonifico bancario del 15/08/2024 a favore della Città metropolitana di Venezia;

acquisita la documentazione integrativa con PEC protocollo n° 74365 del 15/11/2024;

dato atto che il procedimento si è concluso nel termine di 46 giorni, al netto delle sospensioni ammesse ai sensi di legge, nel rispetto quindi dei termini, pubblicati sul sito della Città metropolitana di Venezia;

per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal P.T.C.P.T inserite nel P.I.A.O.:

- dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2024-2026);
- dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del RUP/RdP arch. Francesca Finco e del Dirigente firmatario (rif. Mis Z10 del PTPCT 2024-2026);

- dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018;

ritenuto di accogliere l'istanza ;

determina

- 1) di rilasciare nulla osta alla Ditta CALDIN BARBARA C.F. CLDBBR74R69C383R per le seguenti opere:
 - a) Mantenimento e modifica di n. 1 accesso carraio della larghezza di ml. 3, di un accesso pedonale della larghezza di ml. 1,20 e della profondità convenzionale di ml. 1 in fregio alla proprietà individuata nel Comune censuario di CONA al foglio21 mappale 90 sottopassato da tubazione in cls.
 - b) Mantenimento e modifica sul fronte della proprietà sopraddetta di n. 1 recinzione per un'estensione totale di ml. 12,10 compreso l'accesso carraio e l'accesso pedonale di cui alla lettera a);
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento n.61 /2024 non è a titolo oneroso, come previsto dal *“Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria”* di questa Città metropolitana di Venezia;
- 3) Di rilasciare il presente provvedimento unicamente ai fini del vigente codice della strada che non sostituisce le autorizzazioni di competenza di altri enti e/o previste da altre leggi;
- 4) di subordinare l'efficacia del presente provvedimento, alle prescrizioni che il Comune di CONA, riporterà nell'autorizzazione che rilascerà alla Ditta CALDIN BARBARA oltre alle seguenti condizioni, prescrizioni e disposizioni tecniche, che qualora disattese, possono comportarne la sospensione o la revoca, nonché l'applicazione delle sanzioni previste nel D.Lgs. n. 285/92 e nel suo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/92:

Prescrizioni e disposizioni tecniche:

- a) La sommità dell'accesso carraio, a lavoro ultimato, dovrà risultare inclinata verso campagna con pendenza minima del 2%;
- b) La larghezza dell'accesso carraio sarà misurata lungo il fronte stradale. Detto accesso, sottopassato da manufatto costruito a perfetta regola d'arte con caratteristiche come indicato all'art. 1 lett. a), terminante allo sbocco ed all'imbocco da muratura di prospetto, non dovrà superare la quota del ciglio stradale. La costruzione di paraghiaia dovrà essere eseguita con cordoli in cls di altezza massima cm. 15,00 rastremati verso strada, fino a raggiungere la quota del ciglio stradale;
- c) Dovranno essere evitati ristagni d'acqua sulla strada avvertendo che, ove il terreno privato fosse più alto della banchina stradale si dovrà provvedere alla costruzione di una canaletta carrabile con griglia, atta alla raccolta e deflusso delle acque provenienti dalla proprietà privata, disposta in modo che le medesime acque non abbiano mai ad invadere per alcuna ragione la sede stradale e le sue pertinenze;

- d) Codesta Ditta potrà collocare opportuni pilastri per il sostegno di un cancello che dovrà aprirsi verso la proprietà privata. Il cancello dovrà essere adeguatamente arretrato allo scopo di consentire la sosta, fuori della carreggiata di un veicolo in attesa di ingresso;
- e) I materiali provenienti dalle lavorazioni non dovranno essere depositati, nemmeno temporaneamente, sulla strada o sulla banchina di competenza demaniale, ma asportati, in modo che la terra ed i detriti non invadano tali aree e la scarpata stradale, avvertendo che se ciò si verificasse la Ditta sarà tenuta al ripristino delle condizioni precedenti l'intervento, anche al fine di garantire lo scolo delle acque e la sicurezza della viabilità;
- f) La Ditta, a lavori ultimati, dovrà asportare a sua cura e spesa i materiali esuberanti e dovrà provvedere alla messa in pristino delle aree demaniali manomesse per l'esecuzione dei lavori. Le zolle erbose da collocare dovranno essere in piena vegetazione;
- g) La Ditta, ai sensi dell'art. 46, comma 3, D.P.R. n. 495/92 deve installare l'apposito segnale di cui all'art. 120, comma 1, punto 3) lett. e), figura II 78;
- h) Durante l'esecuzione dei lavori la Ditta dovrà usare tutte le cautele atte a mantenere libera la circolazione e sicuro il traffico, collocando sulla strada, in posizione ben visibile, le necessarie difese e le prescritte segnalazioni diurne e notturne in conformità al Decreto 10 luglio 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "*Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo*";
- i) Per qualsiasi cedimento, avvallamento od altro danno che potesse derivare al corpo stradale per cause imputabili ai lavori, e successivamente alla sussistenza stessa delle opere oggetto del presente provvedimento, la Ditta sarà tenuta alle riparazioni del caso, a proprie spese, a semplice richiesta della Città metropolitana di Venezia;
- j) La Ditta deve avvisare la Città metropolitana di Venezia dell'inizio e l'ultimazione dei lavori con almeno cinque giorni di preavviso, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di ispezione e controllo;
- k) Devono essere rispettate tutte le disposizioni di legge in materia di Polizia Stradale e quelle contenute nel D.Lgs. n. 285/92 e nel suo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/92;

Ulteriori prescrizioni

- l) La realizzazione delle opere avviene sotto l'esclusiva responsabilità della Ditta, la quale solleva e rende indenne la Città metropolitana di Venezia da ogni e qualsiasi danno derivante alla strada ed a terzi, direttamente od indirettamente, per effetto totale o parziale del provvedimento stesso;
- m) La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere è completamente a carico e sotto la responsabilità della Ditta, compresa la pulizia della tubazione;
- n) **Deve essere garantito il regolare deflusso delle acque all'interno** della tubazione posta al di sotto della piattaforma d'accesso
- o) La Ditta dovrà comunicare alla Città metropolitana di Venezia l'eventuale passaggio di proprietà del bene immobile interessato dal presente provvedimento, entro quindici giorni successivi alla data di stipulazione del relativo contratto; ed il soggetto subentrante dovrà presentare istanza di voltura entro 90 gg; in assenza, il cedente ed il subentrante restano solidamente responsabili;

- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce il titolo abilitativo previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;
- 6) Di stabilire che il termine di inizio ed ultimazione lavori deve corrispondere alle scadenze fissate nel titolo abilitativo di cui al punto 3), fatto salvo il rispetto delle prescrizioni e disposizioni tecniche fissate al punto 1);
- 7) Che il presente provvedimento, o copia dello stesso, deve essere tenuto in cantiere durante l’esecuzione dei lavori e successivamente reso sempre prontamente disponibile per essere esibito, a richiesta del personale della Città metropolitana di Venezia per le verifiche d’Istituto.

Il presente provvedimento ha la durata di 29 anni dalla data di primo rilascio. Alla scadenza potrà essere rinnovato secondo le procedure previste, salvo diversa determinazione dell’ente proprietario della strada.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Si attesta, ai sensi dell’art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
TORRICELLA NICOLA

atto firmato digitalmente